

## PROBLEMATICHE RELATIVE AL SERVIZIO IDRICO COMUNALE

L'accesso all'acqua è riconosciuto come Diritto Umano universale, indivisibile e inalienabile. L'acqua ha inoltre lo status di **bene comune pubblico e il servizio idrico può essere definito come servizio senza rilevanza economica** e rispondente a principi di equità e solidarietà.

Il Comune di Moiano è proprietario delle sorgenti dalle quali viene prelevata l'acqua distribuita all'intera comunità.

La tariffa attualmente pagata è scaglionata in base ai metri cubi consumati fra 18 e 77 centesimi ed inoltre, negli ultimi 10 anni, il Comune di Moiano ha provveduto a modernizzare prima la rete di distribuzione e ,ultimamente, l'impianto di pompaggio.

La gestione del servizio idrico nel Comune di Moiano è gravata da problemi riguardanti:

- il costo dell'energia elettrica,
- le perdite del vecchio acquedotto,
- la difficoltà di riscossione delle tariffe da parte di tutti gli utenti

Il Decreto Legge n. 135/09, avendo recepito la normativa europea in materia, all'art. 15 prevede che a partire dal 2011 i Comuni devono predisporre la privatizzazione del Servizio idrico comunale.

L'effetto immediato prodotto nei Comuni che hanno già provveduto a tale privatizzazione è stato l'aumento delle tariffe (Es. Aprilia dove, dopo anni di lotta, l'acqua è tornata pubblica). Negli stessi Comuni nulla o quasi è cambiato in termini di investimenti e miglioramento del servizio.

Anche la Francia, dove la privatizzazione è stata attuata anni fa, oggi sta tornando alla ripubblicizzazione del servizio idrico per il fallimento della gestione privata.

## SOLUZIONI PROPOSTE

- modificare lo Statuto comunale inserendo un articolo che definisca il servizio idrico come "**servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**";
- non privatizzare a Moiano il Servizio dopo aver investito, negli ultimi anni, considerevoli somme di denaro pubblico per avviare il rinnovo dell'impianto;
- prendere atto che, in altri Comuni, la privatizzazione non ha prodotto né miglioramento dei servizi, né maggiore occupazione, ma l'aumento, talora spropositato, delle bollette, lasciando intravedere solo una reale speculazione;
- ritoccare l'attuale tariffa dell'acqua per favorire il miglioramento del Servizio ed una maggiore capacità d'investimento da parte del Comune;
- abbattere i costi dell'energia elettrica, per esempio, prevedendo l'installazione di pannelli solari;
- provvedere al recupero dell'evasione nei modi e tempi opportuni, garantendo giustizia ed equità amministrativa a tutti i cittadini;
- operare scelte di priorità nelle voci del Bilancio comunale e/o nel contempo sforzarsi di cercare finanziamenti pubblici al fine di completare gli investimenti per ammodernare l'intero sistema;
- favorire il risparmio idrico sensibilizzando gli utenti a non sprecare ma razionalizzare il consumo dell'acqua e progettando un possibile servizio idrico duale
- fare uno sforzo comune, cittadini ed amministratori, per risolvere i problemi e mantenere la gestione pubblica del servizio idrico.